

ho riferito, erano già state precisamente sopresse soltanto 270 preture. Ciononostante l'onorevole Eula, anche essendo stato presidente di quella data Commissione, dichiarò che erano state commesse « disparità di trattamento stridenti » e si obbligò in modo solenne di riparare a questo gravissimo inconveniente, con la istituzione delle sezioni di pretura. L'attuale guardasigilli ha preferito tenersi fra il sì e il no; dichiarando che non può impegnarsi a nulla, pur tornando a smentire la *folia* della soppressione delle 400 preture. Ebbene io confido che nuove preture non saranno sopresse, e che dei poteri straordinari, se la Camera li concederà, il Governo si varrà ad istituire le sezioni di pretura, precisamente nei casi in cui si deplorano i gravissimi inconvenienti, dei quali mi sono oggi occupato. (*Bravo!*)

Presidente. Verrebbe ora la interrogazione dell'onorevole Curioni al ministero della pubblica istruzione; ma l'interrogante non essendo presente, la sua interrogazione decade.

Passeremo all'interrogazione dell'onorevole Ottavi al ministro delle finanze « per conoscere se crede sufficienti, nel tempo e nella misura, in cui sono stabiliti negli specchi allegati alla sua esposizione finanziaria, gli stanziamenti pei rimborsi dovuti alle Provincie che hanno i lavori catastali accelerati. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

Salandra, sotto-segretario di Stato per le finanze. L'onorevole Ottavi può essere sicuro che gli stanziamenti in bilancio sono appunto quelli che occorrono per la restituzione delle somme anticipate dalle Provincie che hanno domandato l'acceleramento dei lavori catastali. Alla amministrazione del catasto risulta che in sette Provincie i lavori catastali potranno compiersi negli anni 1896 e 1897, ossia nelle provincie di Mantova, Treviso, Milano, Cremona, Bergamo e Padova e con una spesa totale di lire 9,258,000. La tabella annessa alla esposizione finanziaria porta lo stanziamento di lire 4,629,000, vale a dire appunto la metà dell'intera cifra che si prevede necessaria.

La spesa totale è divisa in due rate previste per gli esercizi 1898-99 e 1899-1900, perchè non prima di quei due esercizi si dovrà fare il rimborso, essendo impossibile, prima del 1897, che i lavori siano ultimati.

Che, anzi, lo stanziamento si può fin da ora ritenere esuberante, perchè è probabile che i lavori non siano compiuti pel '98-99.

Spero che l'onorevole Ottavi sia soddisfatto di queste spiegazioni. Qualora egli desideri maggiori chiarimenti, ho qui tutti i dati necessari per darglieli.

Presidente. Onorevole Ottavi?

Ottavi. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze delle spiegazioni avutene e non posso che rimettermi ai dati da lui esposti, che certo sono più attendibili dei miei.

A me risultava che per alcune Provincie i lavori catastali sarebbero stati terminati fra due anni. L'onorevole Salandra mi dice che ciò sarà nel 1897, e quindi io mi rimetto alle sue cifre.

Presidente. Questa interrogazione è esaurita.

Ve ne sarebbe ora una rivolta al ministro del tesoro. Crede ella di rispondermi, onorevole sotto-segretario di Stato?

Salandra, sotto-segretario di Stato per le finanze. Essendo la interrogazione diretta al ministro del tesoro, io non mi sento autorizzato a rispondere.

Imbriani. Onorevole presidente, ci sono le interrogazioni che si riferiscono alle elezioni indette nelle Provincie trattate con lo stato d'assedio.

Presidente. Non c'è il ministro dell'interno.

Imbriani. E intanto mandano il De Felice ai tribunali di guerra!

Presidente. È inutile; non c'è il ministro dell'interno.

Imbriani. Si calpesta tutto! *Respice finem!*... (*L'onorevole guardasigilli parla con l'onorevole presidente.*)

Presidente. L'onorevole guardasigilli mi fa osservare che l'onorevole presidente del Consiglio è trattenuto presso l'altro ramo del Parlamento, per la discussione di una interpellanza del senatore Parenzo.

Imbriani. Ci sono anche dei doveri verso la Camera!

Seguito della discussione del disegno di legge per l'ordinamento dei domini collettivi nelle Provincie ex-pontificie.

Presidente. Adesso procederemo nell'ordine del giorno, il quale reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ordine